

» La lente sulla casa

di Corrado Sforza Fogliani\*

# La norma che salva le giovani coppie

Niente registro, bollo e altre imposte indirette per i mutui ipotecari concessi dalle banche (per l'acquisto dell'abitazione principale e per i lavori di ristrutturazione), alle giovani coppie e alle famiglie numerose o con disabili. Con la risoluzione numero 61/E del 25.7.2016 (consultabile nella sezione «Banche dati» del sito internet della **Confedilizia**, riservata agli associati) l'Agenzia delle entrate precisa che il regime fiscale di favore previsto dall'art. 5, comma 24, D.L. n. 269/03, relati-

vo ai contratti di finanziamento stipulati tra la Cassa depositi e prestiti e le banche intermediarie, è applicabile anche ai mutui conclusi tra queste ultime ed i beneficiari finali del prestito.

La normativa anzidetta prevede una particolare procedura di erogazione di finanziamenti alle banche da parte della Cassa depositi e prestiti, volta a favorire l'accesso al credito, per l'acquisto dell'abitazione principale o per interventi di ristrutturazione, da parte delle indicate categorie.

Con la risoluzione 61/E, le Entrate hanno ora chiarito che il regime di esenzione deve trovare applica-

zione in relazione al complessivo rapporto di finanziamento e, dunque, sia con riferimento al finanziamento principale intercorrente tra la Cassa depositi e prestiti e la banca intermediaria, sia con riferimento alla successiva erogazione delle somme ai mutuatari. La banca svolge, infatti, una funzione strumentale, volta a consentire che la provvista messa a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti per l'accesso al credito da parte dei soggetti meritevoli individuati dalla norma, venga effettivamente destinata a tale finalità.

\*presidente Centro Studi **Confedilizia**

